



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 379/16/CONS

ANALISI PER LA VERIFICA QUINQUENNALE DELL’AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA’ POSTE ITALIANE S.P.A. DEL SERVIZIO UNIVERSALE POSTALE

L’AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 28 luglio 2016;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la direttiva n. 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997, recante “*Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificata, da ultimo, dalla direttiva n. 2008/6/CE;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*” e, in particolare, l’art. 23, comma 2, che recita “*Sulla base dei criteri di cui al comma 11 dell’articolo 3, il servizio universale è affidato a Poste Italiane S.p.A. per un periodo di quindici anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2008/6/CE. Ogni cinque anni il Ministero dello sviluppo economico verifica, sulla base di un’analisi effettuata dall’autorità di regolamentazione, che l’affidamento del servizio universale a Poste Italiane S.p.A. sia conforme ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) del comma 11 dell’articolo 3 e che nello svolgimento dello stesso si registri un miglioramento di efficienza, sulla base di indicatori definiti e quantificati dall’autorità. In caso di esito negativo della verifica di cui al periodo precedente, il Ministero dello sviluppo economico dispone la revoca dell’affidamento*”;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, come convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ed in particolare l’articolo 21 che conferisce

all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito "Autorità" o "Agcom") i poteri previamente attribuiti all'Agenzia di regolamentazione dall'articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 261/1999 sopra richiamato;

VISTI i Contratti di programma tra il Ministero dello sviluppo economico (di seguito "Mise") e Poste Italiane S.p.A. (di seguito "Poste Italiane") e, in particolare, il Contratto di programma 2009-2011 stipulato in data 11 novembre 2010 e approvato, ai sensi dell'art. 33, comma 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, in data 14 novembre 2011 ed il Contratto di programma 2015-2019 stipulato in data 15 dicembre 2015;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*" e, in particolare, l'art. 1, comma 274 che recita "*il contratto di programma per il triennio 2009-2011, stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la società Poste italiane Spa, approvato dall'articolo 33, comma 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, resta efficace fino alla conclusione della procedura di approvazione del nuovo contratto di programma per il quinquennio 2015-2019 secondo le previsioni di cui al comma 275 del presente articolo, fatti salvi gli adempimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia. Ai relativi oneri si provvede nei limiti degli stanziamenti di bilancio allo scopo previsti a legislazione vigente. Sono fatti salvi gli effetti delle verifiche effettuate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in ordine alla quantificazione del costo netto del servizio postale universale effettivamente sostenuto per ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2012-2014*";

VISTA la delibera n. 223/12/CONS del 27 aprile 2012, recante "*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*", come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 88/16/CONS;

CONSIDERATO che affinché il Ministero dello sviluppo economico possa svolgere le verifiche di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999, l'Autorità è tenuta a effettuare un'analisi sulla base dei criteri di cui alle lettere da a) ad f) del comma 11 dell'articolo 3, del medesimo decreto e a definire e quantificare specifici indicatori di efficienza;

CONSIDERATO che ai sensi del citato comma 2, l'affidamento a Poste Italiane S.p.A. del servizio universale postale decorre dal 30 aprile 2011 e che, pertanto, l'analisi debba avere ad oggetto il primo quinquennio conclusosi il 30 aprile 2016;

RITENUTO che l'analisi debba riguardare l'intero quinquennio e che, pertanto, debba essere avviata a partire dalla conclusione dello stesso;

TENUTO CONTO degli elementi emersi in fase istruttoria e dei documenti acquisiti dal Mise e da Poste Italiane;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Preto, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

1. È approvato il documento recante “*Analisi per la verifica quinquennale dell'affidamento alla società Poste Italiane S.p.A. del Servizio Universale*”, riportato nell'allegato A alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale.

La presente delibera, completa dell'allegato A, è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Roma, 28 luglio 2016

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Preto

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecchi